

investimenti al sud

Zes, parte il bonus per l'occupazione

Claudio Tucci

Parte il bonus Zes, l'incentivo destinato alle aziende del Mezzogiorno che assumono a tempo indeterminato lavoratori over 35 disoccupati di lungo periodo. È stato pubblicato ieri il decreto attuativo, firmato dai ministri del Lavoro, Marina Calderone, e dell'Economia, Giancarlo Giorgetti, con i criteri per l'esonero totale dei contributi previdenziali (esclusi i premi Inail) per due anni, fino a un massimo di 650 euro mensili.

La misura fa parte del nuovo pacchetto di incentivi assunzionali (ridisegnati dall'esecutivo Meloni) previsti dal decreto Coesione; è finanziata con 591,4 milioni di euro fino al 2027 nell'ambito del Programma Nazionale giovani, donne e lavoro; e mira a rafforzare i livelli occupazionali e ridurre i divari territoriali nelle regioni della Zona Economica Speciale (Zes) unica del Mezzogiorno: Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna. La relazione tecnica allegata al decreto Coesione stima che l'incentivo possa favorire 40mila assunzioni di over 35 meridionali.

«Il bonus Zes - ha sottolineato il ministro Calderone - si inserisce in una strategia a 360 gradi che il governo Meloni sta portando avanti fin dall'inizio del mandato, con misure complementari tra loro, per promuovere l'occupazione, ridurre i divari territoriali e sostenere il tessuto produttivo italiano».

Possono accedere all'agevolazione i datori di lavoro privati con un organico fino a 10 dipendenti che, tra il 1° settembre 2024 e il 31 dicembre 2025, assumono personale non dirigenziale da impiegare in una delle otto regioni Zes. Per ottenere il bonus, l'azienda non deve aver effettuato licenziamenti individuali per giustificato motivo o licenziamenti collettivi nei sei mesi

precedenti l'assunzione.

L'ammontare dell'agevolazione è pari all'esonero dal versamento del 100 per cento dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione

dei premi e contributi dovuti all'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (Inail), nel limite

massimo di importo pari a 650 euro su base mensile per ciascun lavoratore e comunque nei limiti della spesa autorizzata.

Le imprese interessate devono inoltrare richiesta telematica all'Inps, indicando i dati di impresa, con particolare riferimento al numero di dipendenti occupati nel mese in cui avviene l'assunzione incentivata, e lavoratore, il tipo di contratto, la retribuzione media mensile e l'indicazione della sede, stabilimento, filiale, ufficio o reparto autonomo presso il quale il lavoratore presterà effettivamente servizio. Il bonus non è cumulabile con altri esoneri contributivi, ma è compatibile - senza riduzioni - con la maxi-deduzione per le

nuove assunzioni introdotta dalla riforma dell'Irpef (articolo 4 del Dlgs 216/2023) e prorogata fino al 2027.

© RIPRODUZIONE RISERVATA